



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "Valore Aggiunto"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo Valore Aggiunto per l’esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 7 e 8), le tipologie di investimenti (art. 4) e le spese a carico del fondo (artt. 5 e 6) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 4 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Valore Aggiunto, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo Valore Aggiunto che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Valore Aggiunto sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Valore Aggiunto possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)



ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	153.356,34	99,54	141.451,70	98,01
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	153.356,34	99,54	141.451,70	98,01
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA'				
E. DEPOSITI BANCARI	703,71	0,46	2.877,47	1,99
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	2,61		0,23	
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	2,61		0,23	
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	2,61		0,23	
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	154.062,66	100,00	144.329,40	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	-142,60	100,00	-137,86	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commissione di gestione	-142,60	100,00	-137,86	100,00
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-142,60	100,00	-137,86	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		153.920,06		144.191,54
Numero delle quote in circolazione		984.19000		984.19000
Valore unitario delle quote		156,393		146,508

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
Quote rimborsate	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	90,54	89,13
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	90,54	89,13
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.737,43	-3.734,17
A2.1 Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	1.737,43	-3.734,17
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	9.584,92	-23.281,52
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	9.584,92	-23.281,52
Risultato gestione strumenti finanziari	11.412,89	-26.926,56
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	7,38	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	7,38	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-58,78	-9,00
D1. RISULTATI REALIZZATI	-55,79	-0,34
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-2,99	-8,66
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	2,61	0,23
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE		
F2. PROVENTI DIVERSI	2,61	0,23
Risultato lordo della gestione di portafoglio	11.364,10	-26.935,33
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	0,22	0,52
G1. Bolli, spese e commissioni	0,22	0,52
Risultato netto della gestione di portafoglio	11.364,32	-26.934,81
H. ONERI DI GESTIONE	-1.645,33	-1.817,27
H1. Commissione di gestione	-1.633,30	-1.807,20
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-12,03	-10,07
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	9,53	7,20
I1. Altri ricavi	9,53	14,10
I2. Altri costi		-6,90
Utile/perdita della gestione del Fondo	9.728,52	-28.744,88

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark **	
Differenza		Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	5,86	Volatilità della gestione	6,05
		Volatilità dichiarata	Fino al 10%

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE FONDO VALORE AGGIUNTO AL 31.12.23

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il fondo interno è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento del risparmio (OICR) istituiti e gestiti dalle Società scelte dalla Compagnia nel rispetto dell'obiettivo del Fondo Interno.

I suddetti compartimenti sono conformi alle disposizioni previste dalla direttiva 85/611/CEE così come modificata alla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.



3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

B.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI
Art. 1 Istituzione e denominazione dei Fondi Interni assicurativi

La Compagnia ha istituito quattro Fondi Interni assicurativi (di seguito Fondi), speciali forme di gestione degli investimenti, che vengono denominati:

- Equilibrato;
- Dinamico;
- Specializzato;
- Valore Aggiunto.

Art. 2 Scopo e caratteristiche dei Fondi

Lo scopo di ogni Fondo è di realizzare l'incremento dei capitali, conferiti dai Contraenti delle polizze emesse dalla Compagnia, mediante una gestione professionale del patrimonio.

Ogni Fondo è del tipo ad accumulazione, l'incremento del valore delle quote del Fondo non viene pertanto distribuito. Le attività riferibili a ciascun Fondo costituiscono un patrimonio distinto sia sotto il profilo contabile sia ai fini dell'inserimento degli stessi nel registro degli attivi destinati a copertura delle riserve tecniche.

Il profilo di rischio di ciascun Fondo è indicato nel successivo Art. 4.

La Compagnia ha individuato, fatta eccezione per il Fondo Valore Aggiunto, un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo a cui sono collegate le prestazioni.

Il benchmark è un parametro oggettivo di riferimento costituito da un indice o da un insieme di indici, comparabile in termini di composizione e di rischiosità agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

L'obiettivo della gestione finanziaria di ciascuno dei seguenti Fondi, a seconda del profilo di rischio proprio di ciascun Fondo, è quello di massimizzare il rendimento rispetto al benchmark.

Di seguito si riporta l'indicazione del benchmark di ciascun Fondo e una sua sintetica descrizione.

• Equilibrato

Indici che compongono il benchmark	Peso percentuale
JPMorgan Europe Total Return in Euro	50%
JPMorgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	20%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price index in Euro	30%

• Dinamico

Indici che compongono il benchmark	Peso percentuale
JPMorgan Europe Total Return in Euro	20%
JPMorgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	15%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price index in Euro	30%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price index in Euro	35%

• Specializzato

Indici che compongono il benchmark	Peso percentuale
JPMorgan Cash Euro 3 month in Euro	25%
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price index in Euro	75%



Indice	Descrizione dell'Indice
JPMorgan Europe Total Return in Euro	L'indice è composto dai titoli governativi di paesi Europei il cui peso nell'indice è determinato dalla rispettiva capitalizzazione. Ciascun titolo obbligazionario componente l'indice è considerato nella sua valuta di denominazione di origine convertita in Euro. L'indice, espresso in Euro, include pertanto l'effetto rischio di cambio. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili.
JPMorgan Government Bond Index (GBI) Total Return in Euro	L'indice è composto dai titoli governativi dei Paesi Industrializzati. L'indice, espresso in euro, include l'effetto rischio di cambio ed è di tipo "total return"; il suo rendimento tiene conto della variazione dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili.
Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price index in Euro	L'indice rappresenta l'andamento dei titoli azionari quotati sulle 16 principali borse europee (ad esclusione dei Paesi Emergenti), il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione corretta per il flottante. L'indice, espresso in Dollari USA, include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in Euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters. Esso è di tipo "price index" ovvero non prevede il reinvestimento dei dividendi.
Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Index Price index in Euro	L'indice è composto da titoli azionari quotati nelle borse dei principali Paesi sviluppati mondiali. L'indice, espresso in Dollari USA, include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in Euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters. Esso è di tipo "price index" ovvero non prevede il reinvestimento dei dividendi.
JPMorgan Cash Euro 3 month in Euro	L'indice è rappresentativo delle performance degli Euro-depositi a 3 mesi denominati in Euro. L'indice è espresso in Euro.

Resta inteso che, in ogni rendiconto annuale del Fondo, verrà fornito un confronto fra le variazioni del valore delle quote del Fondo stesso e l'andamento del relativo benchmark.

Art. 3 Partecipanti ai Fondi

Ad ogni Fondo possono partecipare esclusivamente i Contraenti delle polizze, emesse dalla Compagnia e collegate allo stesso, in base alle condizioni contrattuali.

Art. 4 Criteri degli investimenti

La gestione dei Fondi e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse dei partecipanti. La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione dei Fondi, ha



la facoltà di conferire a soggetti terzi deleghe gestionali, aventi ad oggetto anche l'intero patrimonio dei Fondi stessi, al fine di avvalersi delle loro specifiche professionalità.

Tali deleghe non implicano alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia nei confronti degli Assicurati per l'attività di gestione dei Fondi.

La Compagnia mette a disposizione dei Contraenti quattro Fondi, che presentano diversi livelli di rischio.

Nella gestione di ogni patrimonio dei Fondi istituiti, la Compagnia opererà:

- con modalità che garantiscano indipendenza e coerenza con gli indirizzi ed i limiti di investimento di seguito descritti;
- astenendosi da ogni comportamento che possa avvantaggiare uno dei patrimoni, a qualunque titolo gestito, a danno di un altro;
- acquisendo una conoscenza adeguata degli strumenti finanziari in cui è possibile investire;
- con l'obiettivo di contenere i costi a carico dei Fondi gestiti e di ottenere dal servizio svolto il miglior risultato possibile, anche in relazione agli obiettivi di investimento dei Fondi stessi.

Di seguito vengono indicate le principali caratteristiche di ciascun Fondo.

- **Equilibrato**

Investe in maniera bilanciata in strumenti finanziari di natura azionaria (azioni, quote di OICR di tipo azionario) ed obbligazionaria (Titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito, strumenti del mercato monetario in genere, quote di OICR di tipo obbligazionario e monetario). Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria, potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo per un valore non superiore al 40%.

Il Fondo presenta un profilo di rischio medio ed un obiettivo di crescita sostenuta nel tempo.

- **Dinamico**

Prevalentemente orientato verso strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria (azioni, quote di OICR di tipo azionario) potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo fino ad un massimo dell'80%.

Il Fondo presenta un profilo di rischio alto ed un obiettivo di crescita elevata nel lungo termine.

- **Specializzato**

Prevalentemente orientato verso strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria (azioni, quote di OICR di tipo azionario) potranno essere presenti nel portafoglio del Fondo fino ad un massimo del 100% ed in una misura minima non inferiore al 50% del medesimo.

Il Fondo presenta un profilo di rischio alto ed un obiettivo di crescita elevata nel lungo termine.

- **Valore Aggiunto**

Il patrimonio del Fondo è investito, in modo bilanciato, in OICR di tipo azionario (denominati in qualsiasi valuta e di qualsiasi emittente) e in OICR obbligazionari e del mercato monetario, ferma restando la possibilità di sostituire, al verificarsi di andamenti negativi dei mercati, la percentuale investita in OICR con uno strumento obbligazionario.

Gli investimenti in quote di OICR azionari non possono comunque essere superiori al 75% del patrimonio del Fondo.

L'investimento in OICR area Euro avrà natura prevalente.

La componente del portafoglio concernente quote di OICR investite sui mercati emergenti avrà carattere residuale. È prevista inoltre la facoltà, in caso di andamenti negativi dei mercati azionari, di investire il patrimonio del Fondo in una obbligazione strutturata costituita da uno strumento obbligazionario e un'opzione call su un paniere di OICR. In questa circostanza è dunque previsto l'impiego di uno strumento finanziario derivato con la finalità di sfruttare al meglio una eventuale crescita dei mercati.

La componente del patrimonio concernente tale opzione avrà comunque carattere residuale.

Il Fondo presenta un profilo di rischio medio, adatto ad un obiettivo di investimento di medio-lungo periodo, finalizzato alla crescita del capitale investito.

Gli investimenti dei Fondi sopra descritti saranno effettuati prevalentemente in strumenti finanziari di Paesi aderenti all'area O.C.S.E.

La Compagnia, nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti, investe prevalentemente il patrimonio del Fondo in quote di OICR gestite da enti appartenenti al Gruppo delle Banche con le quali la Compagnia ha stipulato accordi commerciali o allo stesso Gruppo della Compagnia, come pure può avvalersi di altre società di gestione selezionate di volta in volta in base a competenze specifiche e comprovata affidabilità.

Resta comunque ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio dei Fondi in strumenti finanziari, quotati e non quotati, e disponibilità liquide, nei limiti della normativa vigente.

La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio ed altri strumenti finanziari finalizzati alla buona gestione del Fondo.

La Compagnia, comunque, non garantisce né un rendimento minimo dei Fondi né il capitale investito.



Il numero delle quote componenti ciascun Fondo sarà uguale al numero di Quote componenti le riserve matematiche costituite per le assicurazioni dei corrispondenti contratti.

L'immissione ed il prelievo di quote avvengono mediante accredito/addebito al Fondo del loro controvalore in Euro, alle condizioni ed alle date previste dalle Condizioni di Assicurazione.

La Compagnia provvede a determinare il numero di quote, e frazioni millesimali di esse, da attribuire ad ogni Contraente dividendo l'importo netto versato per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

Art. 5 Regime delle spese

Le spese a carico di ogni singolo Fondo sono rappresentate da:

- la commissione di gestione applicata dalla Compagnia, nella misura quantificata al successivo Art. 6;
- gli oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- le spese e le commissioni bancarie inerenti gli investimenti del Fondo;
- le spese di deposito ed amministrazione degli strumenti finanziari costituenti il patrimonio del Fondo;
- le spese di verifica e di revisione del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo;
- le eventuali spese legali e giudiziarie relative alla tutela degli interessi di esclusiva pertinenza del Fondo.

Su ogni Fondo gravano inoltre indirettamente le spese, le commissioni di gestione e gli altri oneri propri dei Fondi Comuni d'Investimento o dei comparti degli OICR in cui sono investite le relative disponibilità.

Tali costi sono attualmente pari ad un massimo dell'1,80%; ad essi si aggiungono le commissioni di performance dei Fondi che le prevedono.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia potrà modificare il suddetto costo massimo. In questo caso, la Compagnia si obbliga a comunicare al Contraente, con almeno novanta giorni di preavviso, ogni eventuale variazione ove in aumento.

Resta inteso che, in caso di eventuali variazioni in aumento, il Contraente ha la facoltà di richiedere la liquidazione del valore della polizza senza l'applicazione di penali.

Le spese a carico della Compagnia sono rappresentate da:

- le spese di amministrazione;
- le spese di commercializzazione;
- tutti gli altri oneri non esplicitamente indicati come a carico del Fondo.

Art. 6 Commissioni di gestione dei Fondi

Per ciascun Fondo, l'entità della commissione di gestione applicata, su base annua, è indicata nella tabella sottostante:

Fondo Interno	Commissione annua in percentuale del patrimonio netto
Equilibrato	1,00%
Dinamico	1,10%
Specializzato	1,10%
Valore Aggiunto	1,10%

Le commissioni di gestione, calcolate settimanalmente sulla base del valore netto di ciascun Fondo, saranno prelevate dalle disponibilità dello stesso nell'ultimo giorno lavorativo:

- di ogni mese relativamente ai Fondi Equilibrato, Dinamico e Specializzato,
- di ogni trimestre relativamente al Fondo Valore Aggiunto.

Le commissioni di gestione potranno essere oggetto di successive variazioni. La Compagnia si obbliga a comunicare al Contraente, con almeno novanta giorni di preavviso, ogni eventuale variazione ove in aumento.

Resta inteso che, in caso di eventuali variazioni in aumento, il Contraente ha la facoltà di richiedere la liquidazione del valore della polizza senza l'applicazione di penali.

Art. 7 Criteri per la determinazione del valore complessivo netto di ogni Fondo

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo stesso, al netto delle eventuali passività.

Il terzo giorno lavorativo di ogni settimana, la Compagnia calcola il valore complessivo netto di ogni Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- il valore è riferito sempre al primo giorno lavorativo precedente quello del calcolo;



- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta in strumenti finanziari quale si ricava dalle consistenze effettive, emergenti dalle evidenze patrimoniali, del giorno cui si riferisce il calcolo; tali consistenze sono rettifiche dalle partite relative ai contratti conclusi alla stessa data anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo, contribuendo a determinare la "posizione netta di liquidità".

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sui titoli e altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'acconto;
- i dividendi maturati sui titoli azionari in portafoglio vengono registrati alla data del pagamento;
- l'immissione ed il prelievo delle quote sono registrate in base a quanto previsto nelle condizioni di polizza e secondo il principio della competenza temporale;
- gli attivi quotati sono valutati al prezzo di chiusura rilevato il giorno di riferimento del calcolo;
- gli attivi non quotati vengono valutati al presumibile valore di realizzo;
- la conversione in Euro degli strumenti finanziari espressi in valuta estera, avviene applicando i cambi indicativi rilevati dalla Banca d'Italia o da altro organo competente il giorno di riferimento del calcolo;
- il numerario è computato al nominale.

Nel caso in cui in una settimana non siano aperte e regolarmente funzionanti le Borse Valori Nazionali per almeno tre giorni lavorativi, il valore complessivo netto di ogni Fondo sarà quello determinato il primo giorno lavorativo utile successivo.

Art. 8 Valore unitario della quota e sua pubblicazione

Il valore unitario delle quote viene calcolato il terzo giorno lavorativo di ogni settimana dividendo il valore complessivo netto di ogni Fondo, determinato secondo quanto disposto dal precedente Art. 7, per il numero complessivo di quote costituenti il patrimonio, entrambi relativi al giorno di riferimento. Il valore unitario delle quote sarà arrotondato al terzo decimale.

Nel caso in cui in una settimana non siano aperte e regolarmente funzionanti le Borse Valori Nazionali per almeno tre giorni lavorativi, il valore delle quote sarà quello rilevato alla chiusura del primo giorno lavorativo utile successivo.

Il valore unitario delle quote è pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore" e sul sito internet www.intesasanpaolovita.it.

Art. 9 Scritture contabili

Per ciascuno dei Fondi la Compagnia provvede alla:

- a) tenuta di un libro mastro del Fondo, nel rispetto dell'ultimo comma dell'art. 2215 c.c., nel quale devono essere annotate cronologicamente le operazioni relative alla gestione finanziaria ed amministrativa del Fondo, con un aggiornamento delle scritture in linea con la periodicità della valorizzazione delle quote;
- b) redazione di un prospetto indicante il valore unitario delle quote in cui è suddiviso il Fondo, inteso come risultato del rapporto tra il valore complessivo netto del Fondo ed il numero delle quote in essere all'atto della valorizzazione; tale prospetto è compilato con periodicità pari alla valorizzazione delle quote;
- c) redazione del rendiconto annuale della gestione del Fondo entro 60 giorni dalla fine dell'esercizio annuale.

Il rendiconto del Fondo, corredato dal giudizio espresso dalla Società di Revisione di cui al successivo art. 11, viene inviato all'IVASS e messo a disposizione del pubblico nella sede della Compagnia e nelle sedi di vendita entro 30 giorni dalla sua redazione. Il rendiconto viene inoltre consegnato su richiesta del Contraente.

Art. 10 Revisione contabile

La gestione di ogni Fondo è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione, iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la quale esprime, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri di investimento stabiliti nel Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine di ogni esercizio.



Art. 11 Liquidazione di un Fondo

Nel caso di liquidazione di uno o più Fondi a cui sono collegate le prestazioni del contratto, tutti gli investimenti sottostanti verranno liquidati al prezzo di mercato ed i controvalori saranno depositati all'interno di un fondo monetario che ne garantisca la liquidità.

I Contraenti partecipanti a tali Fondi saranno informati con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla liquidazione e, fatto salvo il diritto al riscatto totale o parziale, potranno scegliere altri tipi di investimento tra quelli offerti in quel momento dalla Compagnia.

Art. 12 Modifiche al presente Regolamento

La Compagnia si riserva di apportare al presente Regolamento le modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali atti a meglio perseguire gli interessi dei Contraenti.

Tali modifiche saranno trasmesse tempestivamente all'IVASS e comunicate ai Contraenti.

Art. 13 Modifiche al Fondo

La Compagnia con l'obiettivo di perseguire gli interessi dei Contraenti, si riserva la facoltà di modificare i criteri di investimento del Fondo, così come definiti al precedente Art. 4. In tal caso i Contraenti saranno informati in merito alle modifiche e, fatto salvo il diritto al riscatto totale o parziale, potranno richiedere, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della Compagnia, il trasferimento su altri Fondi, gestiti dalla Compagnia, senza addebito di spese.